



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO**

Servizio Qualità Ambientale

Adattamento Climatico

Via Marconi n.39 - 44122 Ferrara

Tel. 0532/418803-805-855 Fax 0532/418826

AREA TECNICA/FB

Ferrara 13 ottobre 2022

Spett.le ARPAE SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara  
Pec: [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it).

Spett.le Regione Emilia - Romagna  
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 10 L.R. 4/2018 del progetto "PIANO DI COLTIVAZIONE DEL POLO ESTRATTIVO INTERCOMUNALE DI FERRARA –AMPLIAMENTO 2022" sito nei comuni di Ferrara e Vigarano Mainarda (FE), proposto dalla Padana Escavazione Inerti Srl. **Parere di competenza**

**Vista:**

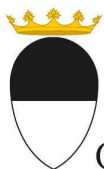
- la nota di ARPAE assunta agli atti con Protocollo N.0122912 del 30/08/2022 con la quale si comunica l'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito WEB delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e l'avvio del periodo di osservazioni e del procedimento
- la documentazione presentata dalla Ditta ed in particolare:
  - o la Relazione del Recupero Ambientale a cura del dott. Orpelli
  - o la Valutazione d'impatto acustico a cura del dott. Colamussi
  - o la Relazione di Screening Ambientale a firma del Dott. Orpelli
  - o relazione geotecnica a cura dell'ing Alessio Colombi

**Considerato che:**

- Il progetto di ampliamento degli scavi (Ampliamento 2022), prevede la domanda di autorizzazione all'attività estrattiva sia al Comune di Ferrara che al Comune di Vigarano Mainarda, andando a terminare i volumi assegnati dal PAE del Comune di Ferrara
- Il progetto di ampliamento planimetrico è situato in un'area agricola a sud ovest, mentre l'approfondimento degli scavi da 20 a 25 m da p.c. è ubicato in centro al lago.
- Al termine dell'attività di cava verrà realizzato un insieme di opere, peraltro già in fase di attuazione, tendenti al recupero dell'area a fini naturalistici e ricreativi con la conservazione e valorizzazione dell'ambiente umido che si è venuto a creare con la cava.

**Preso atto**

- le fasi di cantiere e di gestione delle opere coincidono e sono da ritenersi inglobate nell'unica fase di escavazione del materiale sabbioso.
- Che la zonizzazione acustica del Comune di Ferrara, prevede per il polo estrattivo attuale la Classe V "Aree prevalentemente industriali" ed una Classe di fatto III "Aree di tipo misto" per le aree limitrofe al polo



## COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

- che sono state considerate come possibili sorgenti sonore legate all'ampliamento, le attività legate alla rimozione del cappellaccio superficiale tramite escavatore e l'utilizzo della draga, il traffico indotto dall'attività
- che il disturbo è stato valutato presso il ricettore R1 (in Comune di Vigarano) più vicino alla cava (come indicato in Relazione) e che rispetto a questo viene confermato il rispetto dei limiti assoluti e differenziali (non applicabile perché inferiore a 50 dB) in facciata per il periodo diurno

Alla luce di quanto sopra esposto si esprime **parere favorevole** alla proposta di ampliamento con le seguenti prescrizioni:

- la realizzazione della zona di approfondimento della cava deve avvenire secondo la geometria prevista nel progetto, ovvero sponde 1/3.5 e approfondimento di 5 m a distanza di circa 100 m dalla sponda esistente nella parte centrale del lago di cava, al fine di non comportare effetti di potenziale innesco di instabilità delle scarpate (sia in condizioni statiche che sismiche)
- le macchine utilizzate dovranno essere silenziate ai sensi della normativa vigente in materia o per quelle non ricomprese, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso, ai sensi degli artt.1-4 comma del D.P.C.M. 01/03/1991 e dell'art.41 comma 1<sup>a</sup> del D.Lgs n.277 del 15/08/1991 e s.m.i.;
- è vietato in ogni caso ingombrare le strade, gli spazi pubblici e privati adiacenti;
- la gestione della cava deve avvenire adottando tutte le cautele possibili per ridurre l'impatto ambientale, con particolare riferimento alle matrici: aria (riduzione polveri) acque (superficiali e sotterranee), rifiuti;
- è vietato lo smaltimento di qualsiasi tipo di rifiuto nel bacino che si verrà a formare;
- l'eventuale utilizzo di materiali inerti di recupero di provenienza esterna alla cava dovrà essere autorizzato ai sensi della normativa vigente;
- la soc. P.E.I. srl dovrà provvedere ad eseguire tutte le comunicazioni del caso ed ottenere i necessari Nulla Osta ivi compresa la Comunicazione al Museo Archeologico di Ferrara;
- dovrà essere garantita l'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche dilavanti l'area di cava attraverso manutenzione periodica dei fossi di guardia;
- dovrà essere garantita l'efficienza delle valvole a clapet installate nei fossi di guardia al fine di evitare l'ingresso di acqua contaminata derivante dallo scolo superficiale delle aree limitrofe all'interno del lago di cava, eseguendo su questi dispositivi verifiche di tenuta e manutenzioni ordinarie e straordinarie qualora necessarie;
- lo scavo deve avvenire con tecniche che non prevedano in alcun modo l'emungimento né l'allontanamento dell'acqua di falda dalla cava;
- al fine di evitare rischi di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee dovute al dilavamento dei piazzali dalle acque meteoriche, dovranno essere sopraelevati opportunamente i bordi del lago di cava, lungo tutto il suo perimetro da realizzare alla fine di ogni stato di avanzamento dei lavori di espansione della cava, in quei tratti dove non possano subire eventi franosi derivanti dalla normale attività di estrazione;
- evitare i rischi di contaminazione da sostanze tossiche provenienti dal dilavamento dei terreni delle aree agricole circostanti o di superfici eventualmente contaminate da cause accidentali;
- adottare tutte le misure idonee atte ad evitare sversamenti accidentali di carburanti e/o oli; in particolare allo stoccaggio del gasolio, dovranno essere adottate le misure idonee per ridurre gli eventuali rischi di inquinamento ambientale per cause accidentali;
- mantenere in efficienza gli accorgimenti necessari per garantire la pulizia dei mezzi in uscita dalla cava. Tutti i mezzi in ingresso e in uscita dal sito dovranno essere muniti di teloni di copertura al fine di evitare la dispersione di polveri;



## COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

- per quanto riguarda la componente acustica, in considerazione dei risultati del monitoraggio condotto nel luglio 2022, si prescrive di aggiornare il documento di valutazione di impatto acustico qualora si verificano delle modifiche nelle attività cantieristiche, cambiamenti nelle attrezzature e mezzi utilizzati, ulteriori esposizioni rispetto ai ricettori individuati;
- dovranno essere mantenute in essere le indicazioni e le disposizioni sul traffico pesante che escludono l'utilizzazione della via Canal Bianco a favore della via Finardi e della viabilità interna alla Zona Piccola e Media Industria;
- dovrà essere inviata annualmente presso il Servizio Qualità Ambientale Adattamento Climatico del Comune una relazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori contenente sia l'evoluzione dell'attività estrattiva sia il processo di rinaturalizzazione dell'area;
- Il piano di recupero dell'area dovrà prevedere anche la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione anche nel tratto di lago compreso tra la sez 4 e sez 7 (rif Tavola 7) dove è prevista la realizzazione della pista ciclabile;
- Con congruo anticipo, almeno 6 mesi prima della conclusione del piano di coltivazione, dovrà essere presentato al Comune di Ferrara un progetto di dettaglio degli interventi previsti nel piano di recupero. In particolare dovrà essere riportato il tracciato del percorso ciclo pedonale (realizzato con materiale permeabile) con l'indicazione dei punti attrezzati e le sistemazioni verdi con la descrizione degli arbusti e degli alberi ad alto fusto da mettere a dimora, il sesto d'impianto, e le tempistiche di realizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
F.to Digitalmente  
(Ing. Alessio Stabellini)